

Vacanze romane per il capitano Halfiock

Inviato da Alfio Rota
domenica 30 marzo 2014
Ultimo aggiornamento mercoledì 09 aprile 2014

"Ammainate il jolly roger"
ordina a denti stretti il capitano, sempre restio ad abbassare la guardia, trasgredendo così ai consigli che molto tempo prima suo padre gli diede in eredità, ma è usanza tra gli avventurieri dello spazio abbassare la propria bandiera per segnalare che l'equipaggio è in vacanza...

Il primo ufficiale, l'amletico Fabio, esegue di persona il comando con un sorriso di chi sa' che sono giorni assolutamente sudati e meritati!!!

Iniziano così 3 giorni di vacanza della ciurma e dell'archetipico eroe...

Destinazione scelta dalla ciurma ?????? ROMA, capitale del pianeta terra.

Ovviamente la scelta è dettata dal volere della combriccola di distogliere, anche se per poco tempo, la mente del capitano dalle guerre in atto contro i tiranni intestellari, padroni di mondi in cui vivono popoli in uno stato di perenne indifferenza rispetto a quello che accade intorno a loro.

Le macchine hanno sostituito le persone nei lavori comuni ed il prezzo che hanno pagato per l'avidità dei tiranni è stato lo spreco di tutte le risorse.

I mari prosciugati e molti beni venuti a mancare costringono a guerre sempre più sanguinarie.

Le classi dirigenti sono intente a racimolare voti alle elezioni negando l'evidenza di gravi problemi e le persone che non condividono questa mentalità sono tenute ai margini delle società, considerate fuorilegge... il capitano e l'equipaggio dell'Arcadia ne sono un esempio!

Teletrasportati nella capitale i nostri confusionari protagonisti si mettono alla ricerca del miglior spritzdel luogo e subito dopo si concedono una cena energetica indispensabile per affrontare il giorno successivo un tour denominato M.D.R.

La mattina seguente i nostri vacanzieri si ritrovano immersi in un fiume infinito di gente festante di tutte le razze terrene e non possono fare meno di venir travolti dall'allegria generale.

START!!!!

"Da qui in poi ognuno farà da sè"
pensa con un po' di apprensione il nostro filantropo eroe.

Poche ore dopo però giunge ad Halfiock la notizia che l'equipaggio è di nuovo al completo e che tutti hanno terminato il tour.

Con grande soddisfazione il capitano strepita : "NUNC EST BIBENDUM" che nella lingua attuale del luogo si potrebbe tradurre in "aooo nuncerestachebereeeeeee"!

Un attimo dopo la ciurma si ritrova allegramente seduta nella "locanda degli amici" per consumare voracemente un'ottima cena, mentre nella testa del capitano trottolano due pensieri differenti...

Il primo riguarda la straordinaria avventura di OTTO, il celtico ecologico, giunto nella capitale con emissioni zero, scortato da un altro grande guerriero nordico, CLAUS, per partecipare al tour.

L'altro pensiero invece è il poco tempo che rimane per preparare al meglio il duello all'ultimo sangue che Halfiock sosterrà contro la regina Seregna, custode dei più inquietanti incubi del nostro paladino.

Per il nostro eroe è arrivato il momento di cimentarsi in qualcosa più grande di lui.

I dettagli di questo duello sono ignoti, vi basti sapere che il capitano è sopravvissuto e rientrando a bordo dell'Arcadia avvolto nel suo nero mantello si fa sfuggire un pensiero a voce alta in presenza del timoniere: "Ho come l'impressione che sulla terra sprechino il tempo a chiedersi troppi perché... d'inverno non vedono l'ora che arrivi l'estate... d'estate hanno paura che torni l'inverno. Per questo forse non si stancano mai di rincorrere il posto dove non sono..."

Il timoniere strabuzzando gli occhi e colto di sorpresa con in bocca pane e mortadella annuisce timorosamente al suo capitano, che poggiando la mano sulla spalla del golosone gli assegna le coordinate per nuove e strabilianti avventure ...zan ...zan...